

LazioinCoro

Associazione Regionale Cori del Lazio



NOVITÀ PER L'AGGIORNAMENTO
Proposte per direttori e cantori

VERSO IL CONCORSO
Sarà regionale

RUBRICHE

NOVEMBRE 2017

DIRETTORE

Alvaro Vatri

COORDINAMENTO

Chiara De Angelis

LA REDAZIONE

Fabrizio Castellani

Andrea Coscetti

Barbara Lassandro

Letizia Rauco

Dodo Versino

HANNO COLLABORATO

Camilla Di Lorenzo

Veronica Giaché

Marina Mungai

Basso Ostinato

Amedeo Scutiero

EDITORIALE

- Il Presidente scrive - di Alvaro Vatri 3

ACTA

- Verso il concorso - intervista a Marta Zanazzi - di Dodo Versino 4
● Il Coro Lavinium al Concorso Corale Nazionale Città di Fermo - di Chiara De Angelis 7

AGENDA

- #NessunParli - intervista a Luigi Berlinguer - di Dodo Versino e Chiara De Angelis 9
● #NessunParli...per le scuole partner - di Marina Mungai 11
● Rassegna Prime Esecuzioni - di Camilla Di Lorenzo 12
● Il Concorso Nazionale "Guido d'Arezzo" 13
● L'Assemblea ARCL (un reminder) 14
● UT insieme vocale-consonante a Roma 15

RUBRICHE

- Il Maestro consiglia - di Letizia Rauco 17
● Un coro al mese: il Coro VoxArt - di Letizia Rauco 18
● Glossario (quasi serio) corale - di Basso Ostinato 19
● Uno spartito al mese - di Andrea Coscetti 21

CRONACHE CORALI

- Concerto a Tivoli - sabato 28 ottobre - di Alvaro Vatri 24

SPIGOLATURE

- Concorsi Internazionali - di Veronica Giaché 25

BACHECA

- La bacheca a cura di Carla De Muner e Dodo Versino 26

La nostra copertina di novembre è dedicata a Palazzo Chigi di Ariccia dove, sabato 28 ottobre scorso, si è svolto "Verso il Concorso" nell'ambito della Rassegna "Volando di nota in nota" organizzata dal Coro in Maschera di Ariccia. Come sanno i nostri associati, "Verso il concorso" è un format che può essere applicato dai cori ad una loro manifestazione (di solito una Rassegna) con l'intento di offrire la possibilità a quei cori che fossero intenzionati a partecipare ad un concorso di "provarci" in anticipo, in modo costruttivo e utile, esibendosi di fronte ad un "gruppo di ascolto" (una vera giuria, ma informale) che non dà voti né stila classifiche ma fornisce consigli e suggerimenti individualmente ai partecipanti. La nostra Commissione Artistica ritiene che anche l'ARCL debba organizzare un tale appuntamento di prova-informale a livello regionale, e che tale appuntamento sia addirittura propedeutico alla partecipazione al Concorso Regionale in modo da aiutare i cori che vogliono affrontare la competizione a prepararsi al meglio delle loro possibilità e potenzialità. I dettagli sono allo studio e verranno inseriti nel prossimo bando di concorso. Nel frattempo ringraziamo tutti i cori che finora ci hanno permesso di sperimentare una formula innovativa che si sta rivelando di grande utilità. Ovviamente tutti i cori possono continuare a utilizzare il format per le proprie manifestazioni, ed anzi invitiamo caldamente a proseguire e a darcene riscontro.

Il Presidente scrive

*...segno di vicinanza e di
amicizia...*

Siamo a fine ottobre ed è questo il momento in cui pianificare le attività di promozione e di formazione per la nostra coralità associativa che realizzeremo nel 2018. Per quanto riguarda la "promozione" proporrò un'altra edizione del nostro Concorso Corale Regionale, aggiornando il bando in base alle osservazioni della Commissione Artistica e alla riflessione sull'esperienza della passata edizione. L'altro momento di vetrina per i nostri cori sarà la Rassegna Corinfesta per la Festa Europea della Musica in giugno. I cori della Provincia di Latina si sono riuniti ed hanno formulato delle proposte interessanti sullo stesso tema (la Rassegna Terrapontina in canto), a dimostrazione che il decentramento organizzativo è assolutamente funzionale e produttivo. Rimane da riprogettare la Rassegna dei cori del reatino e sarà sicuramente un impegno importante, anche per portare un ulteriore segno di vicinanza e di amicizia in quelle terre provate così duramente.

Per la "formazione" sono allo studio alcune iniziative (delle quali daremo ampia descrizione prossimamente) che scaturiscono dai risultati davvero lusinghieri in termini di risposta e partecipazione da parte dei cantori e, soprattutto, dei direttori, delle ultime iniziative proposte.

Il dato rilevante è la cresciuta presenza dei direttori insieme ai loro cantori ai seminari proposti: un risultato da tempo auspicato perché gli spunti offerti dai qualificati docenti nel corso degli incontri se non vengono poi sviluppati (e capitalizzati) dai direttori rimangono sul piano dell'informazione ma non si traducono in un potenziamento delle competenze e quindi in un progresso dell'intera compagine corale. L'altro aspetto sperimentato è stato l'articolazione dei seminari in due weekend, a distanza di un mese uno dall'altro, in modo da avere anche un momento di verifica e di confronto che permette di puntualizzare contenuti e modalità con maggiore efficacia. Sulla base di queste considerazioni abbiamo individuato alcuni criteri di metodo che ci auguriamo possano far raggiungere il risultato auspicato, cioè che direttori e cantori colgano appieno e con soddisfazione le opportunità di confronto, di stimolo per ampliare l'orizzonte delle proprie conoscenze e competenze che cerchiamo di offrire loro, per un progresso significativo e gratificante della loro attività corale.

Un caro saluto a tutti.



Verso il concorso

Intervista a Marta Zanazzi



di Dodo Versino

ARICCIA - Sabato 28 e domenica 29 ottobre, nella meravigliosa cornice della Sala Maestra di Palazzo Chigi ad Ariccia, il Coro in Maschera ha dato vita ad una doppia giornata all'insegna della musica con il Festival Corale "Volando di Nota in Nota", giunto alla sua nona edizione.

Nel pomeriggio del sabato la rassegna ha ospitato ad Ariccia la quinta edizione di Verso il Concorso, una manifestazione promossa dall'Associazione Regionale Cori del Lazio che fu ideata da Marina Mungai nel 2008 con l'obiettivo di stimolare l'impegno sulla scelta del repertorio, sulla vocalità e sull'interpretazione offrendo ai cori l'opportunità di esibirsi di fronte ad una commissione di esperti, nominata dall'ARCL, chiamata a dare suggerimenti per le migliori strategie da adottare per la crescita musicale ed artistica dei cori. Quest'anno hanno preso parte all'iniziativa il Gruppo Giovanile Red & White di Aprilia diretti da Sonia Sette, il Coro CAI Frosinone, diretto da Giuseppina Antonucci e l'Insieme Vocale Femminile Daltrocanto di Anguillara, diretti da Elisabetta Bertini.

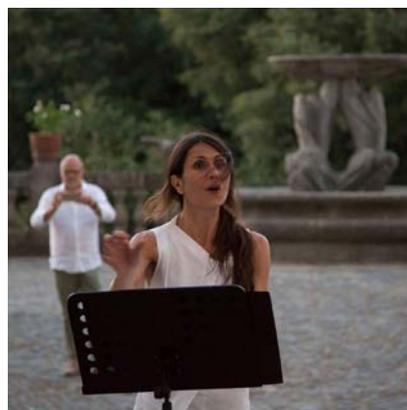
La commissione di ascolto era composta da Claudia Gili, Marco Schunnach, Fabrizio Vestri e Giovanni Rago.

La domenica invece la rassegna corale "Volando di Nota in Nota" ha proposto, come di consueto, un concerto aperto dal Coro in Maschera, diretto da Marta Zanazzi, e l'esibizione di due cori ospiti: il Coro della Collina diretto da Dodo Versino e il Coro Soldiesis diretto da Fabrizio Castellani.

Per l'occasione abbiamo fatto qualche domanda alla direttrice artistica del Coro in Maschera, promotore dell'iniziativa.

1) Chi siete? Come mai avete pensato di ospitare e organizzare Verso il Concorso? Cosa vi attirava di questo format? Qual è stato il percorso di contatto con l'ARCL e il cammino organizzativo?

Il Coro in Maschera è una formazione corale di adulti che nasce inizialmente da una scuola di musica di Ariccia già sede di una banda. Tredici anni fa fui chiamata a prendere la direzione di questo gruppo di adulti scatenatissimi con tanta voglia di cantare e insieme abbiamo fatto tanta strada, ci siamo associati all'ARCL e poi ci siamo staccati dalla scuola di musica e abbiamo dato vita ad una associazione tutta nostra. Il Coro in Maschera è una realtà fatta da persone vive e stimolanti, sempre pronte a mettersi in gioco nei concerti e nell'organizzazione di eventi, nell'esibizione e nella accoglienza, anche, e soprattutto, in esperienze di progetti a metà strada tra il teatro e il concerto nelle quali danno il meglio di sé sia da un punto di vista musicale che scenico (vestiti e oggetti scenici tutto home-made!!). Da nove anni siamo promotori di questo Festival che è nato per avere un progetto nostro che portasse nella bellissima cittadina di Ariccia diverse esperienze corali e da cinque anni abbiamo deciso di integrare il Festival Volando di Nota in Nota con il progetto ARCL Verso il Concorso che conoscevo dalla sua prima edizione nel 2008 organizzata dal Coro Note Blu nella Chiesa di San Ponziano a Roma. Quando seppi dalla sua ideatrice, Marina Mungai, che da qualche anno non aveva più una sede dove essere realizzato, colsi immediatamente la palla al balzo, con l'appoggio entusiasta del coro, per portarlo a Palazzo Chigi di Ariccia.





2) Raccontaci com'è andata il sabato di Verso il Concorso.

L'edizione di questo anno di Verso il Concorso ha avuto l'adesione di tre cori, stesso numero dell'edizione passata. È una esperienza ogni anno molto stimolante perché, nonostante non ci sia né un vincitore né una graduatoria, la presenza in sala di una commissione di ascolto di alto livello fa salire la tensione nei cori che la vivono come una esperienza concorsuale. Al termine dell'esibizione la commissione di ascolto tiene dei colloqui individuali a porte chiuse con i direttori dei cori partecipanti. Inoltre il pubblico in sala è chiamato a dare una sua valutazione votando il coro che più lo ha colpito dal punto di vista della comunicazione, il coro che riceve più voti si aggiudica il "Premio Simpatia" che, novità di questo anno, dà l'accesso diretto al Concorso Regionale dell'ARCL senza dover pagare la tassa di iscrizione. Quest'anno il "Premio Simpatia" è stato aggiudicato al delizioso Gruppo Giovanile Red&White, una formazione mista con la presenza di bambini, giovani e meno giovani sotto la direzione di Sonia Sette. Io stessa due anni fa partecipai con un altro mio coro e fu utilissimo, noi stavamo preparando un concorso e fu fondamentale per aggiustare il tiro della preparazione, per tenere alta la concentrazione, la motivazione e stimolare i cantori e il direttore, me medesima, a fare ancora di più. Un ascolto competente esterno è fondamentale per noi direttori che dobbiamo sempre metterci in gioco e in discussione. Non esiste un equilibrio nella musica, ma una realtà in trasformazione e in movimento. In questo senso dispiace effettivamente che ad una iniziativa così stimolante ci siano poche adesioni, dal mio punto di vista dovrebbe accadere il contrario, ci dovrebbe essere una corsa dei cori per rientrare nel numero massimo di accoglienza fissato a 5 cori.

Ci tengo particolarmente a sottolineare che la Commissione di Ascolto è formata da direttori che a titolo completamente gratuito offrono la loro competenza, la loro esperienza e il loro tempo. Io non finirò mai di ringraziarli. In questo senso ce la metterò tutta affinché le future edizioni vedano una partecipazione sempre più ampia.

La domenica nella sua forma di festival corale tradizionale è stata molto sentita e apprezzata dal pubblico presente. Il concerto è stato aperto dal Coro in Maschera con tre brani estratti dalla Missa Luba di Guido Haazen, con il contributo di due percussionisti, Roberto Mele e Andrea Russo, a seguire il Coro della Collina ha entusiasmato il pubblico con l'energia trascinante del suo direttore Dodo Versino ben recepita da tutti i cantori: divertentissimi e bravi! A chiudere il Coro Giovanile Soldiesis, una bella realtà di Civitavecchia, che, diretto dal maestro Fabrizio Castellani, ha presentato un interessante programma diviso tra musica contemporanea, rinascimentale e pop.

3) Buoni propositi per il futuro. Cosa ha funzionato? Lo rifareste? Cosa cambiereste?

Certo che lo rifaremo! Cosa cambieremmo? Sicuramente non la sala che ci ospita, e GRAZIE e sempre GRAZIE alla Giunta Comunale di Ariccia e al Curatore del Palazzo che ci permettono di usufruire di una delle sale più belle in Italia, splendida sia dal punto vista artistico che acustico. Ci dà particolare soddisfazione anche il fatto che i cori che partecipano al festival abbiano accolto con entusiasmo la possibilità di fare la visita a Palazzo Chigi prima di esibirsi nel concerto: il Coro della Collina ne ha approfittato con un bel gruppo di oltre quaranta persone fra adulti e bambini!!! Per noi anche questo è un successo!



E poi non cambierei assolutamente la cena generosa e buonissima che i cantori del Coro in Maschera offrono ai Cori ospiti che oltre alle loro specialità culinarie che cucinano con solerzia e grandissima maestria si avvale della generosità di alcune aziende che ci offrono i loro prodotti locali: la Azzocchi Porchetta di Ariccia e la Cantina Marconi con il vino. Il prossimo anno sarà il decennale del Festival Volando di Nota in Nota e già abbiamo mille idee che ci ronzano in testa!



Coro Lavinium al Concorso Corale Nazionale Città di Fermo



di Chiara De Angelis



Grandissima soddisfazione per il Coro Lavinium, diretto dal maestro Fabrizio Vestri, che lo scorso 15 ottobre ha vinto il terzo premio al Concorso Corale Nazionale Città di Fermo.

La VII edizione del Concorso si è disputata il 14 e 15 ottobre all'Auditorium "Isaia Billè" del Conservatorio G.B. Pergolesi della città di Fermo, grazie al supporto dell'ente organizzatore Associazione Musica Poetica – Vox Poetica Ensemble di Fermo. I cori partecipanti si sono confrontati con un'importante giuria di esperti, composta dai Maestri Marco Berrini, Lorenzo Donati, Sabino Manzo, Luca Scaccabarozzi e Dario Tabbia.

La classifica ha visto sul podio il Gruppo Vocale Novecento, il Coro Polifonico di Aosta e il Coro Giovanile Lavinium.

Un grande traguardo per il coro di Anzio, al dodicesimo anno di attività, che ha dimostrato grande tenacia e professionalità nel confrontarsi con un palcoscenico così prestigioso.

Abbiamo chiesto qualche commento al direttore, il maestro Fabrizio Vestri.

D: Quale è stato il primo pensiero quando hanno annunciato il nome del Coro Lavinium al microfono?

R: Dopo l'esibizione abbiamo aspettato gli esiti del concorso con serenità, eravamo davvero contenti di aver cantato con la giusta concentrazione, tecnica e passione: il nostro primo obiettivo era stato raggiunto. Naturalmente all'annuncio del Coro Lavinium abbiamo vissuto una seconda esplosione di felicità.

D: Come è andata la preparazione al concorso?

R: Abbiamo "incoscientemente" preparato il nostro primo concorso nazionale in poco più di un mese, inserendo nel programma alcuni brani mai cantati prima in pubblico. È stata fin da subito una sfida contro il tempo e contro noi stessi. Ne siamo usciti con soddisfazione, attraverso un percorso intenso e a tratti faticoso. Abbiamo però scoperto di poter superare alcuni dei nostri limiti proprio nel momento in cui ci siamo trovati vicino alla scadenza del tempo, senza la possibilità di aggirare o rimandare gli ostacoli.

D: Perché hai scelto proprio il concorso nazionale di "Città di Fermo"?

R: Volevo che il Lavinium facesse una esperienza importante in un contesto musicale di alto livello. Recentemente stanno nascendo decine di nuovi concorsi corali, ma a mio parere non tutti i concorsi sono uguali. La serietà e il prestigio di un concorso si vede immediatamente dalle caratteristiche del bando, dell'efficienza dell'organizzazione e dalla caratura artistica dei componenti della giuria.

D: Quale pensi che sia l'importanza del fenomeno "concorsi" per i cori amatoriali, e in particolare per i cori amatoriali giovanili?

R: Ritengo che i concorsi siano un importante strumento di crescita e di confronto per tutti i cori amatoriali, a patto che la partecipazione venga vissuta con una mentalità costruttiva. Credo nello stimolo della competizione e non credo basti partecipare, bisogna però gareggiare con determinazione contro le proprie debolezze e non contro gli altri cori. Detto in altri termini bisogna competere per raggiungere i propri risultati e non solo per avere riconoscimenti e medaglie.





Se al ritorno dal concorso in sala prove troverai il coro più forte, unito e motivato, avrai vinto il “tuo” concorso. Fino ad oggi, (e qui faccio i dovuti scongiuri!), grazie a questa filosofia di pensiero non ancora siamo tornati a casa da un concorso senza premi da mettere in bacheca.

Congratulazioni al Coro Lavinium e al suo direttore da parte di tutta la Redazione di LazioinCoro a nome dell'ARCL e in bocca al lupo per i prossimi importanti traguardi!



#NessunParli

Intervista a Luigi Berlinguer

a cura di Dodo Versino e
Chiara De Angelis

Il 21 novembre mattina in diverse scuole d'Italia le lezioni ordinarie saranno sospese, per lasciar spazio alla musica. L'iniziativa è stata ideata e promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione, e più precisamente dal Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica, presieduto da Luigi Berlinguer. Dato che #NESSUNPARLI coinvolge direttamente anche alcuni dei nostri cori e delle nostre scuole partner, abbiamo colto l'occasione per fare qualche domanda all'Onorevole Berlinguer su questo argomento.



Come è nata l'iniziativa del comitato per creare Nessunparli? Come vi è venuto in mente e quali sono gli obiettivi?

Nessun Parli è un'iniziativa "temporanea", fa parte del complesso di attività che abbiamo svolto e stiamo svolgendo con il Comitato per far diventare la musica una materia di studio e di acculturazione di tutti gli studenti italiani. Abbiamo recentemente ottenuto un decreto legislativo che lo sancisce, e il Ministero si muove in questa direzione. Personalmente ho proposto e voluto che si creasse un giorno dedicato alla musica, un giorno in cui simbolicamente in tutte le scuole venisse sospesa l'attività scolastica classica, ovvero niente lezioni o interrogazioni: semplicemente si fa musica!

Abbiamo inventato questo slogan, questo modo di dire, non per dire che si deve diventare muti, ma perché invece di usare la parola, lo scritto, il ragionamento, si deve usare il suono. Per questa ragione ho proposto che si celebrasse una giornata così. È un giorno di scuola, non di vacanza: un giorno molto importante nel quale si fa un'attività scolastica "altra". La musica entra così a pieno titolo in una giornata tradizionale di scuola come un'attività di istruzione, con lo stesso valore di tutto il resto: matematica, storia, lingua italiana. Insomma, uno slogan scherzoso ma allo stesso tempo pieno di significato: ragazzi, docenti, oggi non si parla, non si fanno lezioni o interrogazioni o compiti, oggi si fa un'altra attività di scuola altrettanto importante. Musica.

Dal bando notiamo che è prevista anche una parte concorsuale...

Le scuole possono presentare il loro progetto di adesione alla giornata. Questi progetti saranno valutati comparativamente, cercando di far venire fuori quelli che dimostrano maggior impegno culturale, educativo, pedagogico. E' anche prevista la realizzazione di un video come possibilità di dimostrare l'attività svolta. Il video è sicuramente più efficace di un pentagramma o una relazione scritta...io non vorrei parole, vorrei che gli istituti che partecipano al bando dimostrassero quello che hanno fatto mostrandoci un'esibizione artistica.

Al MIUR che cosa accadrà?

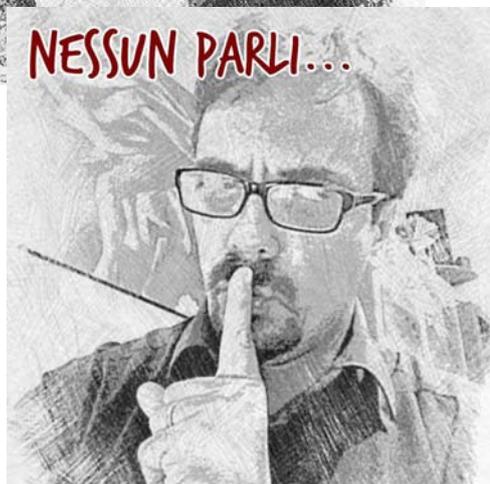
L'idea è questa: nelle scuole le attività si svolgeranno prevalentemente al mattino, il 21 novembre nell'orario scolastico.

Nell'edificio del Ministero a Viale Trastevere invece, a cominciare dal primo pomeriggio fino alle 21.30 ci saranno numerose esibizioni scolastiche e non; ospiteremo gruppi musicali di bambini, cori del liceo e giovanili, nonché musicisti adulti, da soli o in ensemble. Nelle varie parti dell'edificio, nei grandi corridoi del secondo piano, nel salone dei Ministri, nella sala della Comunicazione, perfino nelle scale, si esibiranno a turno tutti quanti, riempiendo di suoni l'edificio ministeriale.

Il Ministero è infatti il luogo dove si amministra la scuola, e lo si fa con le carte, i documenti, è il regno del diritto amministrativo: Noi abbiamo voluto portarci la musica, così come nelle scuole. Abbiamo voluto, insomma, che per un giorno fosse dato spazio a tutte le possibilità di cultura che sono previste dagli esseri umani.

Nei giorni precedenti sarà possibile chiedere, al ministero e ai gruppi partecipanti, l'accredito per accedere alla manifestazione. Del mondo corale parteciperanno il Grifoncoro di Dodo Versino e Camilla Di Lorenzo, le With Us di Camilla Di Lorenzo, il coro Vivona di Marilena Lopergolo, l'Unisono del Liceo Volterra di Fabio De Angelis, l'Innocenzo XII di Fabrizio Vestri.

Qui il bando: http://istruzioneer.it/wp-content/uploads/2017/09/MIUR.AOODGEFID.REGISTRO_UFFICIALEU.0035927.21-09-20171.pdf





#NessunParli ... per le scuole partner

a cura di Marina Mungai

“NESSUN PARLI...”

Per la festa di Santa Cecilia, il MIUR promuove una giornata di promozione corale ed artistica nelle scuole.

Pubblichiamo qui di seguito la nota che il MIUR ha inviato ai Dirigenti Scolastici.

È una bella opportunità per le nostre SCUOLE PARTNER, di promozione e divulgazione della pratica corale tra i nostri studenti.

“Si avvicina la data del 22 novembre, giornata in cui il Ministero ha promosso l’iniziativa “Nessun parli...” – Un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola.

Vi invitiamo ad aderire all’iniziativa organizzando rappresentazioni all’interno delle scuole, durante le quali le studentesse e gli studenti possano essere protagonisti nel canto, nella musica o nella produzione artistica, anche performativa, in modo coerente con l’innovazione didattica e digitale.

Le scuole che aderiranno all’iniziativa:

- contribuiranno a “colorare” la mappa interattiva delle scuole italiane che sarà resa evidente, già dai prossimi giorni, sul sito internet del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sul quale sarà possibile per tutti visionare l’evento proposto da ciascuna scuola;
- avranno la possibilità di partecipare al concorso “Il mio Nessun parli”, attraverso la realizzazione di un videoclip.

Sarà bello poter avere tutte le scuole impegnate per un giorno contemporaneamente in attività di promozione della musica e dell’arte, anche con modalità innovative.

Anche il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca parteciperà attivamente all’iniziativa con un programma ricco che inizierà già dal pomeriggio del 21 novembre 2017 e che vedrà coinvolti artisti e musicisti, ma anche studentesse e studenti. Il programma definitivo dell’iniziativa del MIUR sarà caricato nella mappa interattiva sul sito del Ministero.

Di seguito si inviano nuovamente la nota e il link per l’adesione.

Nota: Avviso pubblico prot. n. 35927 del 21-09-2017

<http://www.istruzione.it/allegati/2017/prot35927.pdf>

Link: <http://www.istruzione.it/ProtocolliInRete/>

L’accesso alla piattaforma è consentito utilizzando le credenziali SIDI del Dirigente Scolastico.

Per qualunque altra informazione è possibile scrivere a innovazionedigitale@istruzione.it.



Rassegna prime esecuzioni



di Camilla Di Lorenzo

Nel 2010 ho partecipato con il mio coro di voci bianche Voces Angelorum al Concorso "Prime Esecuzioni", manifestazione ideata e personalmente curata da Bruna Liguori Valenti, la "Signora della coralità infantile italiana". All'epoca frequentavo il corso di vocalità infantile organizzato dal CAM Aureliano e da lei gestito con grande passione. Paziente ed infaticabile, Bruna ascoltava le registrazioni dei vocalizzi e dei brani eseguiti dai cori di voci bianche di noi corsisti e condivideva con noi, senza avarizia e con una buona dose di sano rigore, tutta la sua esperienza. E' grazie a lei se ho imparato ad affinare l'orecchio e a cogliere tante piccole sfumature nelle voci dei bambini: quei dettagli da correggere, migliorare, affinare, al fine di ottenere un'emissione vocale corretta e gradevole all'ascolto. Le devo molto.

Quella del 2010 fu l'ultima edizione del Concorso organizzato dal CAM Aureliano che oggi, con emozione ed entusiasmo, decide di ripartire da 11! Il 24 novembre 2017 alle ore 20.30 presso il Teatro Palladium di Roma, si svolgerà una Rassegna Corale che offrirà una sintesi del lavoro svolto nel primo decennio di attività, attraverso l'esibizione di undici cori che eseguiranno brani dei compositori vincitori dei concorsi precedenti. Direttore Artistico della manifestazione, il Maestro José María Sciutto.

Questo concerto inaugurale ha un significato particolare per l'Aureliano, che ha voluto dedicare la Rassegna alla memoria della sua fondatrice e presentare al pubblico il nuovo concorso Prime Esecuzioni 2018, dedicato ai giovani compositori di musica corale. Ispirato agli insegnamenti di Bruna Liguori Valenti, che ha sempre sostenuto l'importanza di una stretta collaborazione tra compositori, direttori di coro e corsisti nel lavoro comune di stesura e realizzazione dei brani, il concorso ha una duplice finalità: sensibilizzare gli autori alla produzione di brani originali per cori di voci bianche e giovanili con finalità didattiche e avvicinare i giovani esecutori alla musica contemporanea.

La manifestazione è organizzata con la collaborazione del MIUR Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti, con il patrocinio della SIEM Società Italiana per l'Educazione Musicale, della FENIARCO Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali, della ARCL Associazione Regionale Cori del Lazio, dell'Associazione Nuova Consonanza e con il sostegno dell'Università Roma Tre.



Di seguito il programma dell'edizione 2017.

Maggiori informazioni sul sito: http://www.aureliano.org/rassegna_prime_esecuzioni_5.html

Concerto Rassegna 2017

José Maria Sciutto	2000	"Ave Maria"	Piera Lanciani	Cor/Ale Aureliano
Marina Gavelli	2009	"A voce bassa"	Daniele Scaramella	Seraphicum
Piero Caraba	2002	"Madrigale del Bisbiglio"	Costantino Savelloni	InCanto
Tullio Visioli	2002	"Cantare ci fa bene"	Costantino Savelloni	InCanto
Cristina Ganzerla	2010	"Leggenda"	Loredana Ripepi	Sperimentiamo
Andrea Basevi	2005	"Poiché tentar non nuoce"	Cristina Bortolato	Schola Cantorum al Massimo
Lucio Ivaldi	2001	"MiniMinimalismo"	Alessia Calcagni	Scuola Steineriana Janua
				Schola Cantorum al Massimo
Luca Trentin	2007	"Ninna nanna d'autore"	Maria Grazia Bellia	NotesinCantate
Elisabetta Fortini	2005	"Lucciola"	Camilla Di Lorenzo	Voces Angelorum WithUs
Sandro Filippi	2007	"Lauda I"	Maria Silvia Merlini	Floreos
Giovanni Guaccero	2003	"Lauda"	Mauro Marchetti	Città di Roma
GianMartino Durighello	2003	"Fratres in Unum"	Alberto de Sanctis	Academia Alma Vox



Concorso Polifonico Nazionale “Guido d’Arezzo”

Dal 17 al 19 novembre si disputerà ad Arezzo la 35a edizione del Concorso Polifonico Nazionale “Guido d’Arezzo”. Ben 16 i cori iscritti che si esibiranno nelle splendide cornici della Basilica di San Francesco.

Un weekend ricco di musica, che verrà aperto venerdì 17 dall’Insieme Vocale Vox Cordis, che festeggia il suo ventennale al Teatro Petrarca (prenotazione dei posti in teatro sul sito www.voxcordis.com), e si chiuderà domenica 19 con il concerto del Coro Giovanile Italiano alle 16.30, che anticipa la cerimonia di premiazione dei cori partecipanti, che si svolgerà alle 18.00.

Un grande in bocca al lupo a tutte le formazioni che avranno l’opportunità di confrontarsi su un palco così prestigioso, e in particolare ai “nostri” Coro Ison, diretto da Amedeo Scutiero, e Roma Vocal Ensemble, diretto da Federico Incitti!

Seguite gli aggiornamenti sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/FondazioneGuidodArezzo>



Assemblea ARCL



Domenica 12 novembre è convocata l'Assemblea Generale dell'ARCL. Si tratta dell'Assemblea d'Autunno nella quale la nostra Associazione mette in vetrina i propri progetti per la stagione appena iniziata. Per "nostra Associazione" si intende non solo la struttura regionale (con i suoi programmi di attività: i Concorsi Scolastici, le Rassegne, il Concorso Corale Regionale, ecc.) ma tutti i cori che la compongono. Infatti alla convocazione che tutti i nostri associati riceveranno è allegata una scheda di prenotazione per presentare al massimo due Progetti (uno di formazione e uno artistico) organizzati da ciascun coro aderente all'ARCL. L'Assemblea è il momento di ufficialità e di massima visibilità per qualsiasi organismo associativo e quindi anche la ribalta più autorevole per far conoscere il proprio lavoro a tutti gli altri. Non facciamoci sfuggire l'occasione.



UT - insieme vocale consonante a Roma

Vi segnaliamo che il weekend del 4 e 5 novembre a Roma ci sarà UT - insieme vocale consonante, l'ensemble diretto da Lorenzo Donati che nel 2016 ha vinto il Gran Premio Europeo di canto corale.

Di seguito le informazioni:

sabato 4 novembre ore 20.00

San Lorenzo in Lucina

UT - conductor Lorenzo Donati
"sogni e visioni"

Whitacre, Esenvalds, Lauridsen, Donati, Sandstrom, Stroope

Coro Lavinium - conductor Fabrizio Vestri

Coro Diapason - conductor Fabio De Angelis
ingresso libero

domenica 5 novembre 11.30

Santa Maria in Campitelli

UT - conductor Lorenzo Donati
"Stabat"

premiere Lisa Streich

Palestrina, Streich, Viadana, Benevoli

Giulio Fratini, basso continuo

Ingresso libero fino ad esaurimento posti con prenotazione obbligatoria su www.utensemble.it



Il Maestro consiglia...

a cura di
Letizia Rauco

Tra le varie rubriche che torniamo a proporvi c'è "Il Maestro consiglia", tramite la quale cercheremo di affrontare l'ascolto di nuovi pezzi, che possano fare da stimolo alla nostra sete di musica. Lo scritto seguente ci è stato gentilmente fornito dal Maestro Amedeo Scutiero, che ci segnala alcuni brani eseguiti dal Coro della Cappella Sistina. Una raccolta musicale suggestiva che apprezzeremo senz'altro.

Grazie Maestro!

2 cd della <CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA SISTINA>

Il coro della Cappella Sistina, diretto da Massimo Palombella, ha prodotto due cd nel 2015 e 2016, per la ben nota "Deutsche Grammophon" dedicati a musiche di Palestrina e più in generale a compositori che gravitarono attorno alla corte papale fra la seconda metà del XVI secolo e l'inizio del successivo, dunque potremmo parlare, con ampiezza di accezione, di "scuola romana". Il primo di essi s'intitola "Cantate Domino", il secondo "Palestrina", col sottotitolo "Missa papae Marcelli - Mottetti". Il quotidiano "La Repubblica" ha successivamente ripreso i due dischi allegandoli a un paio di numeri del giornale (15 e 22 aprile 2017).

Ciò che spicca fin da un primo ascolto è l'ambiente acustico della cappella Sistina stessa - dove quindi è avvenuta la registrazione -, nonché una cura per l'emissione vocale e per la sonorità che pone in evidenza il lavoro svolto da Palombella dacché egli ha preso in mano le redini del coro, cioè dalla sua nomina a direttore nel 2010 per scelta di Benedetto XVI. Per effetto di ciò, il coro ha fortunatamente perso tutti gli eccessi e il pressapochismo di molte sue esecuzioni, in buona parte dovuto a un approccio vocale fuori luogo, soprattutto inadatto alla musica polifonica.

Ora, insieme ad alcune scelte particolari, come quella di eseguire la "Missa" da un'edizione originaria del 1567, Palombella si è fatto guidare dal senso di preghiera, dalla fede; insieme ad una ricerca storica sulle possibili prassi esecutive, relative non ultimo al contesto architettonico - dunque riferendosi all'ambiente della Sistina e non a quello della basilica di S. Pietro, dove prevalentemente il coro è abituato a cantare. Massima attenzione al significato testuale e alla chiarezza nella pronuncia; ricerca dell'equilibrio fra le sezioni del coro. Gli esecutori sono 20 adulti, fra bassi baritoni e tenori e circa 30 fanciulli cantori soprani e contralti. Una delle scelte vincenti di Palombella è stata quella di selezionare le voci adulte tramite audizioni aperte a livello internazionale. Ottimo poi il lavoro svolto con i pueri cantores da Don Marcos Pavan.

Nell'ascoltare i cd l'acustica lascia fortemente il segno, potremmo sentirci un pò spiazzati poiché essa è ricca di risonanza e ben riverberante tanto che le esecuzioni evidenziano un tempo ampio di dissolvenza completa del suono. Lasciamo da parte le eventuali, possibili critiche poiché qui e là alcuni bilanciamenti non sono sempre all'insegna di quella simmetria che immaginiamo come il nucleo estetico del Rinascimento e pazienza se a momenti sentiamo affiorare qualche voce un pò troppo carica di vibrato. Il fascino di queste esecuzioni, di queste pagine musicali straordinarie, avendo la pazienza di eventuali riascolti, sta 'concretamente' nello spazio acustico e - questo dobbiamo immaginarlo perché idealmente è lì, proprio dove il coro canta - nell'irripetibile ciclo di affreschi delle pareti laterali ad opera di maestri del '400 come Botticelli e Perugino, fino ai capolavori, nella volta e nella parete dell'altare papale, di Michelangelo.

Nel 1° cd i brani vanno dal gregoriano a mottetti di Anerio, Lasso, Victoria, ovviamente Palestrina e il "Miserere" di Allegri (eseguito secondo l'originale del 1661 conservato presso la biblioteca apostolica vaticana e privo dei notissimi abbellimenti acuti). Nel 2°, oltre alla Messa di Papa Marcello, altri mottetti di Palestrina.

Un coro al mese

a cura di
Letizia Rauco



Coro Vox Art

Con la nuova stagione associativa appena iniziata la nostra redazione riprende a sfornare le consuete rubriche. Questo mese, i protagonisti dello spazio editoriale "Un coro al mese" sono i VoxArt.

Ripartiamo proponendovi la testimonianza di un'associazione corale giovane, dinamica e propositiva. Le immagini che catturano le loro esibizioni trasmettono una grande energia.. che solo la condivisione di certe passioni, quella per la bella musica e per il bel canto, riesce a regalare. Scopriamo dall'intervista che hanno voluto gentilmente rilasciarci, la loro storia.

QUANDO E COME È NATO IL CORO?

Il coro è nato nell'autunno del 2011 per volontà del direttore Andrea Rossi. L'idea era quella di creare un coro giovanile misto.

In realtà il gruppo si è cominciato a formare già dal 2008 ma inizialmente con scarsi risultati, solo nel 2011 il numero di adesioni è stato sufficiente per formare una vera corale.

COME È ORGANIZZATA LA VOSTRA ATTIVITA'?

Il coro si serve di ogni mezzo per raggiungere un buon livello musicale senza appesantire troppo la vita dei coristi costringendoli ad ore di prove.

Noi proviamo tutti insieme ogni martedì sera; il giovedì poi c'è a turno la prova con il singolo settore, iniziando dai soprani il primo giovedì del mese. Tutto questo viene integrato con lo studio a casa da parte dei coristi che hanno a loro disposizione i file midi e le registrazioni delle singole parti; utilizziamo per questo social come Facebook e WhatsApp.

QUAL È IL VOSTRO REPERTORIO E QUALI SONO I PROGETTI PER LA STAGIONE IN CORSO?

Noi gestiamo il nostro repertorio in base a dei progetti annuali presentati dal direttore e scelti dai membri del coro.

Funziona così: all'inizio dell'anno il direttore presenta due o più progetti, i coristi ne parlano insieme e

scelgono quale repertorio gli piacerebbe affrontare. L'anno scorso abbiamo affrontato il repertorio della musica popolare nazionale e internazionale, quest'anno stiamo affrontando il repertorio polifonico rinascimentale sacro e profano. Abbiamo come unica regola quella di cantare sempre senza l'accompagnamento di strumenti, al massimo qualche percussione.

COME È MATURATA IN VOI LA DECISIONE DI ADERIRE ALL'ARCL E QUALI LE ASPETTATIVE?

Il direttore conosceva bene la mirabile attività dell'ARCL, il coro vi ha aderito prima di tutto per lo spirito di condivisione che essa incarna, per confrontarsi con altre realtà e per mettersi in gioco. Da quando il coro ha aderito all'associazione siamo stati invitati a partecipare a numerosi eventi e rassegne; questo ha arricchito la nostra formazione musicale e abbellito questa già meravigliosa esperienza.



Glossario (quasi serio) corale

di Basso Ostinato



Continuiamo il percorso tra le parole della coralità intrapreso negli scorsi numeri, alla ricerca di significati utili e talvolta sorprendenti. Ricordiamo che il percorso non è alfabetico, ma percorre i termini e le parole da esplorare proposte di volta in volta in maniera più o meno casuale.

Battuta: con questo termine, o con il sinonimo misura, si indica la cellula base della notazione musicale, che sul pentagramma identifica la scansione ritmica che caratterizza il brano, ed è contenuta tra due segmenti verticali. Tramite i limiti della battuta e le notazioni ivi contenute viene marcata la pulsazione del brano, e si capisce se si deve usare un ritmo pari o dispari, cioè binario o ternario; soprattutto si capisce la scansione degli accenti, molto importanti per interpretare correttamente il brano musicale. In ambito corale lo strumento della battuta è una bella risorsa... se la si sa leggere. Quanti coristi dilettanti cantano da anni in coro e non sanno interpretare il senso e i segni di una battuta sul pentagramma che hanno davanti? Temo troppi. E quindi la battuta diventa uno degli spunti su cui ragionare parlando di alfabetizzazione corale, un argomento attuale, discusso ma ancora non risolto. C'è poco da fare: chi sa leggere correttamente l'informazione contenuta in ciascuna battuta del brano che canta lo imparerà in modo appropriato e contribuirà a cantarlo con il senso giusto. Ma la battuta in campo corale non è solo quella riferita alla notazione musicale: è anche quella che, per esempio, parte sorniona e a mezza voce dalle file retrostanti dei coristi, specialmente maschi, per prendere di mira i contralti calanti, o un soprano strillone che sfora, o magari il vestito di eleganza discutibile di qualche collega corista. Ma la battuta in ambiente corale non è sempre goliardica o maligna: spesso piove nel mezzo di una situazione critica, magari durante prove difficili per preparare il coro a un impegno gravoso, ed aiuta a stemperare la tensione. I direttori di coro non troppo seri usano ad arte la battuta, ben dosata e senza esagerare, per sdrammatizzare e non rendere troppo pesante l'atmosfera impegnata delle prove. E in certi casi serve come ciambella di salvataggio, magari quando il coro in concerto sbaglia l'attacco del brano e il direttore, girandosi verso il pubblico, tramite una battuta estemporanea lanciata a tutti, riesce a trasformare un momento critico per il coro in qualcosa che il pubblico accoglie con simpatia e senza drammi. Quindi ben venga la battuta, nei dovuti limiti, in ambiente corale! Basta che non provenga dal pubblico durante un concerto, perché quasi sempre coincide con una performance da dimenticare... e allora sono guai!

Melodia: è una delle componenti fondamentali della musica, ed è costituita da sequenze di note che si susseguono una alla volta nel tempo, a formare una linea di suono che quasi sempre identifica i brani musicali, si ricorda con facilità e si ricanta senza grandi sforzi. Quante volte ricordiamo una canzone, che giace magari nella memoria da molti anni, di cui facciamo fatica a ricordare il testo ma magari riusciamo a ricantare la linea melodica, su una sequenza di la-la-la o simili! Spesso nella melodia è contenuta la bellezza di primo approccio di una musica, quella che conquista al primo ascolto. Gli altri aspetti del fascino della musica magari maturano col tempo, dopo aver riascoltato e memorizzato il brano, ma la melodia è stata l'arma di conquista. Quasi sempre nei brani di struttura semplice, come nella musica popolare, la melodia è fondamentale e protagonista nell'insieme del brano. Non è però scontato che la melodia sia la parte più semplice di un gesto musicale: ad esempio nella scuola seriale maturata agli inizi del novecento intorno alla figura di Arnold Schönberg, con l'obbligo di scrivere linee melodiche composte imperativamente da tutte le dodici note dell'ottava musicale senza gerarchia tra loro, a costruire la proverbiale dodecafonia, la melodia era diventata lo strumento principale di una vera e propria rivoluzione del concetto musicale. In ambito corale la melodia è uno strumento importante ma di dosaggio complesso.





Essendo caratteristiche di un coro le note diverse cantate contemporaneamente da voci diverse, l'armonia la fa un po' da padrona. Ma la melodia, cantata da una sola sezione o magari rimpallata tra una sezione e l'altra nelle strutture più varie e fantasiose, continua a essere terreno di conquista verso il pubblico, ed anche uno strumento per favorire l'approccio al brano corale e al suo apprendimento. Un luogo comune della coralità dichiara che la sezione dei soprani, o dei tenori primi nei cori a voci pari, svolge un compito più semplice rispetto alle altre sezioni perché canta quasi sempre e quasi solo la melodia. Questo è più o meno quasi vero nelle armonizzazioni della musica popolare o del vocal pop. Quando fior di armonizzatori esprimono la loro migliore fantasia nella trasformazione di brani appartenenti all'immaginario collettivo a favore dell'interpretazione corale, spesso la melodia comincia a giocare a nascondino e si diverte a saltare tra diverse voci del coro. Quando però passiamo alle forme musicali più raffinate e complesse, dai castelli sonori della polifonia rinascimentale alle malie più suadenti della musica contemporanea, la melodia diventa soltanto comprimaria nella costruzione corale: forse meno facile da intonare ma in grado di fornire il godimento che solo le conquiste più difficili e laboriose possono regalarci. E in questi casi anche i soprani hanno da lavorare come le altre sezioni!





di Andrea Coscetti

(andrea.coscetti@arcl.it)

Quem vidistis, pastores? – Orlando di Lasso (Mons ca.1532 – Monaco di Baviera 1594)

Partitura: http://www1.cpdll.org/wiki/images/e/e0/Quem_vidistis_pastores_Lassus.pdf

*Quem vidistis, pastores, dicite,
annuntiate nobis, in terris quis apparuit?
Natum vidimus et choros angelorum
Collaudantes Dominum,
Alleluia.
Dicite, quidnam vidistis
Et annuntiate Christi nativitatem.
Alleluia.*

Molto spesso la scelta dei brani natalizi è vissuta con un misto di terrore e sconforto da parte di molti direttori di coro. Le domande che si fanno, principalmente sono due, nell'ordine.

La prima: che gli faccio cantare quest'anno, magari senza ripescare troppo dall'usato sicuro degli anni precedenti? La seconda, molto più temuta: ma farò in tempo a metter su in maniera dignitosa il repertorio che mi sono prefissato?

Faccio un appello, a nome della coralità e del vostro pubblico: tarate bene il repertorio al tempo ed alle energie nello studio che gli volete dedicare.

Anche perché poi si rischia di arrivare lunghi all'appuntamento con il Bambinello. E qualche volta facendolo spaventare della performance.

Sulla scelta del repertorio bisogna avere le idee chiare sin dall'inizio, anche in funzione del dove e del contesto, se inserito nella Liturgia o se "Concerto di Natale".

Ma se volete alzare un po' l'asticella del vostro coro, bisognerà che mettiate mano all'immensa produzione sulla Natività che ha accumulato la musica sacra in questi secoli.

Non avete che l'imbarazzo della scelta, ed in questo vi può essere utile quel formidabile sito che è www.cpdll.org (Choral Public Domain Library), soprattutto impostando la funzione di ricerca Multi-Category Search. E, come in questo caso, ripescando autentici capolavori.

Scoprendo ad esempio questo bellissimo tema, il *Quem vidistis, pastores?*, magari da abbinare ad uno dei tanti *O magnum mysterium* che sicuramente avrete in repertorio.

Dal Vangelo di Luca, il tema dei pastori: saranno loro i primi a vedere Gesù Bambino, e a riconoscere in lui il Cristo Salvatore:

*Diteci chi avete visto, pastori
Annunciate a noi chi è giunto sulla terra.
Abbiamo visto il neonato
E un coro di angeli che cantava al Signore.
Dite ovunque ciò che avete visto
E annunciate la nascita di Cristo.*

Tema liturgicamente importante: sono i pastori, gente umile, e non i Re o i potenti, i primi ad avere il privilegio di adorare il Cristo Salvatore, e saranno loro i primi che potranno annunciare al mondo la lieta novella. Su questo tema si sono cimentati molti dei più importanti autori, specie in epoca rinascimentale.

Raffaella Aleotti, Andrea e Giovanni Gabrieli, Giovanni M. Nanino, Cipriano de Rore, Orazio Vecchi, Tomàs Luis de Victoria, tanto per citarne alcuni. Lo stesso Giovanni Luigi da Palestrina, che abbinerà il testo del Quem vidistis nella seconda parte di un suo O magnum mysterium. E, nel XX secolo, Francis Poulenc, che lo inserirà nella sua raccolta dei Quatre motets pour le temps de Noël. Sarebbe interessante abbinare l'esecuzione di uno di questi brani alla versione di Orlando di Lasso.



Il geniale compositore fiammingo fu, tra i grandi del suo tempo, sicuramente il più prolifico e versatile. Prolifico, con le sue oltre 2000 composizioni, raccolte nei 5 volumi della sua enciclopedica Patrocinium musicae e, postuma, la raccolta Magnum opus musicum realizzata dai figli.

Versatile, (al contrario di un de Victoria, ad esempio, che scriverà solo musica sacra) per aver scritto equamente tra sacro e profano. Ed adattando lo stile compositivo al contenuto del testo.

Così avremo delicate villanelle napoletane, melodiche chansons francesi e di contro più severi e rigorosi mottetti e madrigali.

Anche l'uso di diversi linguaggi: i dialetti italiani, il francese, il tedesco, il latino e per ognuno una cura a rendere espressivo lo specifico fonema.

Esempio emblematico il suo celeberrimo Matona mia cara dove addirittura c'è lo sbeffeggio a far cantare il rozzo lanzicheneco, con le parole del dolce stil novo.



Un appello, proprio su Matona mia cara. E va bene cantarla (magari bene). Ma non è l'unica composizione di Lasso. E sicuramente non quella per cui il nostro Orlando vorrebbe essere ricordato.

I suoi pezzi migliori invece si possono trovare proprio nei mottetti, di cui ne scrisse oltre 700. Si cimentò anche in 58 messe (a differenza delle centinaia scritte invece da Palestrina). I due grandi ebbero modo sicuramente di conoscersi e frequentarsi nei due anni in cui Lasso soggiornò a Roma tra il 1553 ed il 1554, ricoprendo la funzione di maestro di cappella in San Giovanni in Laterano, e scrivendo diversi suoi capolavori espressamente per essere eseguiti in tale Basilica. Lasso fu dunque un innovatore, in particolare nell'uso del contrappunto, dell'accentuazione ritmica e nella modulazione, evolvendo lo stile compositivo del precedente Desprez o del contemporaneo Palestrina, per aprire le fila, da precursore, al linguaggio di Monteverdi. Come per questa *Quem vidistis, pastores?*. In un solido impianto a 5 voci, è caratterizzata da un ingresso a canone delle 5 sezioni, dove da subito le singole voci prendono linee melodiche ben distinte, articolate e con un frequente uso di cromatismi fanno di questo brano un classico esempio del suo stile nei mottetti sacri. Che furono ammirati per la loro perfezione tecnica già dai suoi contemporanei, per la forza del linguaggio e del loro potere retorico, e nella capacità evocativa delle atmosfere armoniche che riuscivano ad esprimere. Come nel passaggio in tempo ternario sulle parole "collaudantes Dominum", quando entra in scena il coro di angeli "che cantava al Signore", fino alla ripresa del tempo I° in un'esplosione di scale ascendenti, frammentate nelle singole sezioni, e cromatismi, nell'alleluia finale.

Concerto a Tivoli - sabato 28 ottobre

di Alvaro Vatri

Sabato 28 ottobre, alle 18 il Coro Città di Tivoli, diretto da Alessio Salvati, si è esibito presso le Scuderie Estensi in una Conferenza-Concerto dedicata alla "Polifonia rinascimentale in Tivoli nel secolo XVI". La manifestazione si è svolta nell'ambito di "Tivoli in Classica 2017 – Finestate Musicale Tiburtina" organizzata dal Comune di Tivoli. È stata l'occasione di ripercorrere i fasti musicali della città tiburtina legati soprattutto a Giovanni Maria Nanino (musicus tiburtinus) e a Giovanni Pierluigi da Palestrina, di cui il coro ha eseguito una ricca antologia. Ad arricchire le suggestioni e i colori musicali era presente il Consort di Flauti dell'Associazione Decima Sinfonia di Pescasseroli. Un evento interessante e suggestivo, come ha sottolineato il Sindaco della città presente al concerto, che contribuisce in modo significativo a tenere vivi e vitali i tanti tesori culturali delle nostre città anche grazie all'impegno generoso e appassionato dei nostri cori. Ancora una volta è stata l'occasione di vedere inverati i tanti valori che sono l'anima della "amatorialità".

Un affettuoso ringraziamento da parte di tutta l'ARCL.

Alvaro Vatri



Concorsi Internazionali



di Veronica Giaché

Dal 7 al 10 giugno 2018 si terrà a Cracovia il Festival corale internazionale "Cracovia Cantas" che avrà come cornice alcuni dei luoghi più suggestivi della città e dei dintorni della città polacca, oltre che la Cracovia Music School e la Filarmonica di Cracovia, nella serata di gala durante la quale si terrà il concerto finale. I cori interessati hanno tempo per iscriversi fino al 15 novembre 2017, per consultare il regolamento e per il form d'iscrizione si rimanda al seguente link http://www.cracoviacantas.com/rules_application.html.

Per avere informazioni sulle scorse edizioni e sui componenti della giuria (tra cui ritroviamo anche Javier Busto) vi invitiamo a consultare il sito <http://www.cracoviacantas.com/index.html>.

Spostando lo sguardo verso il nord Europa, vi segnaliamo anche il "Cork International Choral Festival" che si anima a Cork, capoluogo dell'omonima contea del sud dell'Irlanda. Durante tutta la settimana dal 18 al 22 aprile 2018 avranno luogo la competizione internazionale "Fleischmann International Trophy Competition" e la "National choirs competition" (Rep. of Ireland & Northern Ireland).

Attualmente è possibile iscriversi per l'edizione 2019 e per quella successiva (1-5 maggio 2019 e 29 aprile 3 maggio 2010), il termine ultimo per presentare la domanda cade il 31 ottobre dell'anno precedente all'inizio dell'edizione in questione. E' prevista anche una partecipazione "non competitiva" per cori che desiderano semplicemente tenere performance informali in alcune location esclusive di Cork e dintorni e respirare un po' dell'atmosfera del festival.

Per informazioni sull'application e sui criteri di selezione per i partecipanti, vi rimandiamo al seguente link <http://cdn5.corkchoral.ie/wp-content/uploads/2017/07/International-Syllabus-2018-New-Dates.pdf>.

LA BACHECA DI LAZIOINCORO

BRACCIANOCANTA 11ª EDIZIONE
RASSEGNA DI CANTO CORALE
25° ANNIVERSARIO
CORO POLIFONICO DI BRACCIANO

Teatro parrocchiale
 Chiesa del SS. Salvatore • Bracciano 2

sabato 4 nov. 2017 ore 18:00

CENTER CHORUS
 Bassano Romano
CORO POLIFONICO DI BRACCIANO

domenica 5 nov. 2017 ore 17:30

CORO POLIFONICO NOVA SCHOLA CANTORUM
 Nepi
CORO POLIFONICO SANTAROSA
 Roma
CORO GREEN VOICES
 Bracciano
CORO POLIFONICO DI BRACCIANO

ingresso libero

circl
 Lions Club di Bracciano-Anguillara Sabazia-Monti Sabotini
 BCC ROM

comune di monterotondo
 Associazione Musicale Eretina

RASSEGNA CORALE
 in occasione del ventennale della
NOVA CHORALE ERETINA



Coro ROSA PROSERPIO di S. Oreste • Corale INCANTO di Fina in Sabazia
 Coro S. FRANCESCO di Terni • NOVA CHORALE ERETINA di Monterotondo

PROGRAMMA

P. L. da Palestrina - ALMA REDEMPTORIS PACEM
 A. Bruckner - GRADUAL "Locus Ite"
 T. L. da Victoria - AVE MARIA
 L. G. da Viadana - EXULTATE JUSTI
 coro Rosa Proserpio - dir: A. Azaroon

J. Arcadelt - AVE MARIA
 I. Stravinski - PATER NOSTER
 A. Scarlatti - AD TE DOMINE
 C. Saint Saëns - AVE VERUM
 Nova Chorale Eretina - dir: F. Tinto

L. Cherubini - dal REQUIEM in D-min.:
 INTROSUS e KYRIE - GRADUAL - SANCTUS - PIE JESU - AGNUS DEI
 Con la pianista • dir: F. Laipi - Pianoforte: M° Giorgio Paris

SABATO 4 NOVEMBRE 2017 • ore 18.30
 Duomo di Santa Maria Maddalena
 MONTEROTONDO • (RM)

4 Novembre 2017
 ore 20.00

Sala Alessandrina
 Complesso monumentale S. Spirito in Sassia
 Borgo S. Spirito, 1 - Roma

VOCI DEL NOVECENTO
 Concerto di Musica Corale

Coro Notevolmente di Roma
 Direttore M° Marco Schunnach

Coro I Minipolifonici di Trento
 Direttore M° Stefano Chicco

#SOGNIEVISIONI
 #CONCERTOCORALE

un progetto di



Lisa Strehl e opere policorali della Scuola Romana

Stabat Mater

UT Insieme Vocale-Consonante
 Lorenzo Donati, direttore

ROMA, Domenica 5 novembre ore 11.30
 Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli

PF

CHELE BIKI PANITTI

REQUIEM

per soli, coro e orchestra

Rossini Carlo, soprano
 Antonucci Virginia, contralto
 Luca Pirelli, tenore
 Accornero Pietro, basso

Coro
 Associazione Voci di Roma
 (PF Insieme-Mont)
 Mirella Viscusi Estabaki
 (PF Music-Mont)

Directed by L'Ensemble Musica
 Montez: Bici Panitti, direttore

DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017 - ORE 21
 Basilica dei Santi Silvestro e Martino ai Monti
 Via del Monte Oppio - Roma
 INGRESSO LIBERO

...in memoria di Francesco Panitti

SOGNI & VISIONI

Coro Giovanile Lavinium
 Coro Giovanile Diapason
 UT Insieme Vocale-Consonante

ROMA | S. LORENZO IN LUCINA
 SABATO 4 NOVEMBRE ORE 20

BASSEGNA COMPOSITORI VIVENTI
 PER CORI DI VOCI BIANCHE
 IDEATA DA ALESSIA CALCAGNI

nuova consorzio concerti 2017

DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017
 ore 18.00 (con inizio alle 17.30)
 MUSEO DELLE CIVILTÀ
 MUSEO DELLE ARTI E
 TRADIZIONI POPOLARI
 ROMA - Piazza di Marconi, 8/10

VI RASSEGNA
COMPOSITORI VIVENTI
 PER CORI DI VOCI BIANCHE, GIOVANILI,
 A VOCI PARI E MISTE
 Ideata da Alessia Calcagni

SPECIALE ENRICO MIAROMA

CON IL PATROCINIO DI

MUSEO CIVILTÀ
 MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI
 CIRCL
 E IN COLLABORAZIONE CON

CORO DI VOCI BIANCHE
 CORO GIOVANILE DIAPASON
 CORO GIOVANILE LAVINIUM
 CORO SCUOLA MATELLI DI APRILIA
 CORO GIOVANILE PASCALI DI APRILIA
 CORALE FEMMINILE ANTELLANO
 CORO FEMMINILE EUS
 CORO LAVINIUM
 CORO SOLI BASSI DI CANTARECCIA

domenicaimuseo

MUSICHE DI ENRICO MIAROMA
 La rassegna sarà preceduta da un convegno sulla vocalità infantile e la composizione corale contemporanea, a cura promozionale e cronologica.
 DEDICATO A BRUNA LISGORI VALENTI



GIOV 9 ORE 15
 S.M. MAZZINI
 WITH US
 ALBERTELLI

LA BACHECA DI LAZIOINCORO

concerto
**CORO POLIFONICO
 IN AETERNUM BARTÓK**
 (UNGHERIA)



11 NOVEMBRE 2017 - ORE 20.30
 (INGRESSO LIBERO)
CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI
 (PIAZZA DI SAN LUIGI DE' FRANCESI - ROMA)

Dirigete
ZOLTÁN SÁNDOR
Musicisti di
BARTOLUCCI E ALTRI AUTORI



*La musica sacra e profana
 attraverso i secoli*

Sabato 11 novembre 2017
 ore 19.30
 Basilica di Sant'Eustachio

O Salutaris Hostia
 Mottetto sacro a 4 voci miste
 Charles Gounod (1818 - 1893)

Dissi all'amata mia
 Madrigale a 4 voci miste
 Luca Marenzio (1553/1554 ca. - 1599)

Mille Regretz
 Chanson franco-flamminga
 epoca rinascimentale a 4 voci miste
 Josquin Desprez (1450 ca. - 1521)

O! Man River
 Negro Spiritual a 4 voci miste e solista
 Jerome David Kern (1885 - 1945)
 Arm. Franco Potenza (1922 - 2011)

Voi mi poneste in foco
 Madrigale a 4 voci miste
 Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 ca. - 1594)

Contrappunto bestiale alla mente
 Capricciata a 5 voci miste
 Adriano Banchieri (1568 - 1634)

Mare maje (o Scura maje)
 Canto popolare abruzzese (autore ignoto)
 Lamento funebre del XVIII secolo
 4 voci miste e solista
 Arm. Franco Potenza (1922 - 2011)

Ave Maria
 Inno sacro a 4 voci miste
 Franco Potenza (1922 - 2011)

Valzer delle candele (Fauf II)
 Canto popolare a 3 voci miste e solista
 Musica e testo Robert Burns (1759 - 1796)
 Arm. Franco Potenza (1922 - 2011)

Bona notte bonos annos
 Canto popolare a 5 voci miste
 Arm. Franco Potenza (1922 - 2011)

Benedictus
 Inno sacro a 6 voci miste
 Lorenzo Perosi (1872 - 1956)

Gloria Paulo VI
 Inno angelica a 4 voci miste
 Franco Potenza (1922 - 2011)



Basilica di Sant'Eustachio
 Sabato 11 novembre 2017
 ore 19,30



Concerto di beneficenza

**Coro Polifonico
 Franco Potenza**
 Maestro Saverio Potenza

*"La musica sacra e profana
 attraverso i secoli"*

L'ingresso al concerto è gratuito.
 Le offerte destinate alle iniziative di carità sono libere.
 Admission to the concert is free.
 The offers are intended to charity initiatives.

CONTATTI: mail: maeventi@sant'eustachio.net - facebook: "Sant'eustachioCampoMarzio"

SAB 11 ORE 20.45
CORALE NOVA ARMONIA
LA LUCE DELLA FEDE
SAN FULGENZIO

DOM 12 ORE 19
CORO MUSICANOVA
S. AGOSTINO VESCOVO

MANIFESTAZIONE SANTA BARBARA NEL MONDO

Associazione Culturale Santa Barbara nel Mondo
 CHIESA S. BARIETI
 CORO VIRGO FIDELIS
 FRATI FRANCESCANI

Domenica 19 Novembre 2017 ore 17.00
 ROMA - Via Veneto - Chiesa Padri Cappuccini

CONCERTO DI SOLIDARIETÀ
 DEDICATO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA

CORO "VIRGO FIDELIS"
 DEL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
 DIRETTO DAL M° DINA GUETTI



MAR 21 ORE 15-22

MIUR (TRASTEVERE)
NESSUNPARLI

TANTI CORI GIOVANILI

VEN 24 ORE 21

TEATRO PALLADIUM
RASSEGNA CORALE
PRIME ESECUZIONI

SAB 25 ORE 21
EOS E MUSICANOVA

FEST. BAROCCO A ROMA
S. CECILIA IN TRASTEVERE

DOM 26 ORE 18
MUSICANOVA E DECANTER
FEST. BAROCCO FRASCATI
CHIESA DEL GESU'

CorInsieme
Rassegna Corale

26 novembre 2017 ore 16.00
Chiesa S. Salome - Veroli

Coro "Gaudete in Domino" - Dir. M° Luigi Mastracci (Veroli)
Coro Comunale di Supino - Dir. M° Pompeo Vermile (Supino)
Coro Polifonico "Voci Sparse" - Dir. M° Giacomo Cellucci (Sora)
Coro Polifonico "Città di Anagni" - Dir. M° Luigi Brandi (Anagni)
Coro Polifonico "Le Voci" - Dir. M° Mara Bufalini (Patrica)
Coro "In Laetitia Cantus" - Dir. M° Elisabetta Scerrato (Alatri)
Coro "Frosinone" - Dir. M° Giuseppina Antonucci (Frosinone)

10 IN MUSICA!

a Maria Gabriella Angiolone

Domenica 26 Novembre ore 19,00
EX LAVANDERIA Piazza Santa Maria della Pietà, 5

GRUPPO VOCALE OTTAVA RIMA
IL MINUSCOLO SPAZIO VOCALE
I DODECAFONICI
Ingresso a sottoscrizione libera